

# Risultato del Gruppo Alpiq 2010

**ALPIQ**

Zurigo, 8 marzo 2011

Kurt Baumgartner, membro del Comitato esecutivo, CFO



*Fa testo quanto verbalmente espresso.*

Gentili signore e signori,  
un cordiale benvenuto alla presentazione dei risultati finanziari per il  
2010 del Gruppo Alpiq.

1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

Dopo una breve panoramica, descriverò innanzitutto il contesto di mercato del 2010, poi presenterò e spiegherò i risultati dell'intero Gruppo Alpiq, e infine mi soffermerò sui singoli segmenti e divisioni. In conclusione vi fornirò poi le informazioni sull'impiego dell'utile e le nostre previsioni. Al termine della presentazione avrete come sempre l'opportunità di porre domande.

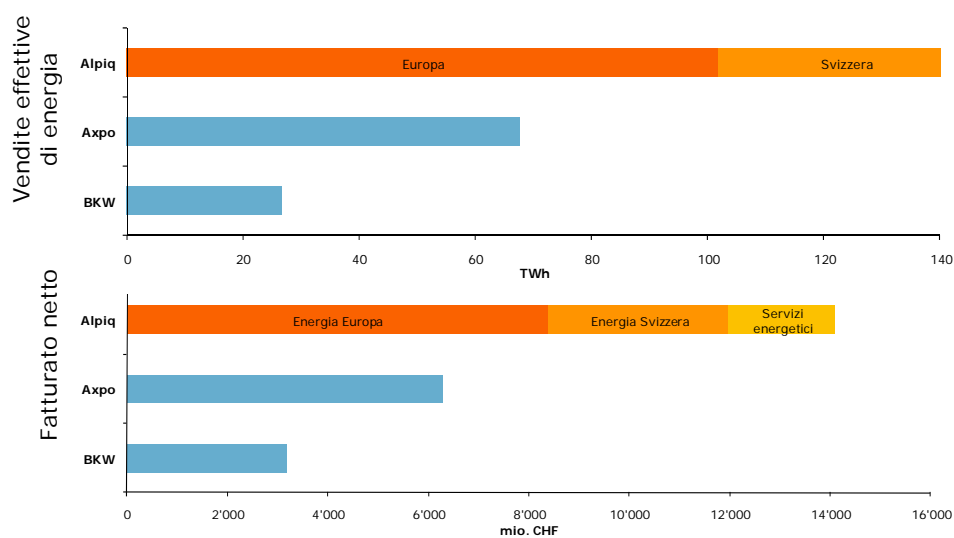
- Primo esercizio aziendale intero come Gruppo Alpiq
  - 2010: 12 mesi; 2009: 11 mesi
  - Grandi progressi nel processo di integrazione
- Situazione di mercato difficile
  - Sovracapacità di produzione di elettricità in Europa
  - Prezzi e spread bassi
  - Minore volatilità dei prezzi e opportunità limitate di commercio
  - Massiccio influsso dell'euro debole
- In generale buoni risultati operativi

Il 2010 è stato il primo intero esercizio aziendale come Gruppo Alpiq. Grandi progressi sono stati compiuti nell'integrazione organizzativa e culturale, mentre l'unificazione dei sistemi continua tuttora. È già stato possibile sfruttare numerose sinergie ricavate dall'unione. In futuro vogliamo identificare altri potenziali e realizzarli.

L'andamento aziendale è stato caratterizzato da una sovracapacità produttiva in tutta Europa, ciò che ha causato prezzi e spread bassi e scarse volatilità e dunque limitate possibilità di commercio. Anche l'influenza dell'euro debole ha gravato fortemente sul risultato del Gruppo. Dato questo difficile contesto di mercato, riteniamo che in generale Alpiq abbia raggiunto buoni risultati operativi.

## Confronto vendite effettive di energia e fatturato netto con Axpo e BKW

ALPIQ



Il 2010 è stato un anno pieno di sfide, ma malgrado la diminuzione del fatturato, il Gruppo Alpiq è riuscito a confermare la sua posizione nei confronti dei suoi grandi concorrenti svizzeri per quanto riguarda la vendita di energia e il fatturato netto. Mediante attività di commercio e distribuzione in Europa, Alpiq vende circa il 70% dell'elettricità, o 102 TWh, all'estero. Il segmento Servizi energetici ha conseguito un fatturato di 2,1 mrd. CHF, pari a quasi il 15% del fatturato netto consolidato di 14,1 mrd. CHF.

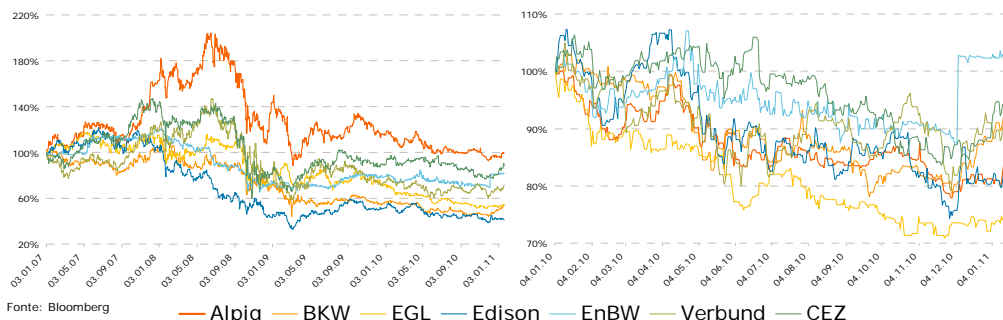
## Confronto con altre imprese del settore: cifre chiave e corsi azionari

**ALPIQ**

FX CHF/EUR per 31.12.2010 1.2504  
FX CHF/100 CZK per 31.12.2010 4.9894

	Vendite [GWh]			Fatturato netto [mio. CHF]			EBIT [mio. CHF]			Utile [mio. CHF]		
	2009	2010	Δ09/10	2009	2010	Δ09/10	2009	2010	Δ09/10	2009	2010	Δ09/10
Alpiq	135'248	145'569	8%	14'822	14'104	-5%	1'064	970	-9%	676	645	-5%
Axpo Gruppe	62'772	67'638	8%	7'550	6'269	-17%	848	538	-37%	568	409	-28%
BKW	27'310	26'684	-2%	3'593	3'187	-11%	357	318	-11%	298	228	-23%
EGL	29'030	n.a.	n.a.	3'958	2'610	-34%	330	168	-49%	187	25	-87%
Edison	52'693	n.a.	n.a.	11'087	12'124	9%	874	662	-24%	300	283	-6%
EnBW	119'700	146'900	23%	19'461	21'893	12%	2'362	2'647	12%	961	1'464	52%
Verbund	111'962	n.a.	n.a.	3'484	3'998	15%	1'303	1'009	-23%	941	551	-41%
CEZ	75'300	n.a.	n.a.	9'797	9'921	1%	3'403	3'267	-4%	2'587	2'353	-9%

Cifre non ancora pubblicate: utilizzata dunque la fonte Bloomberg Consensus.



In questo lucido vedete il confronto con altre imprese energetiche delle cifre chiave e dell'andamento dei corsi azionari. Il lucido serve unicamente a titolo informativo, rinuncio pertanto a commentare i dati in dettaglio.

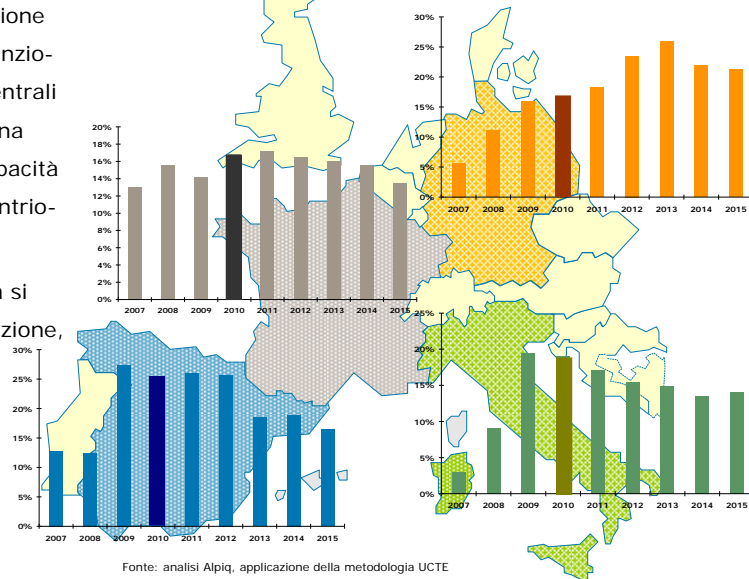
1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

Passerò ora a parlare del contesto di mercato in Europa nell'esercizio chiuso a fine 2010.

## Margini di riserva in percentuale del carico di punta, 2007–2015

ALPIQ

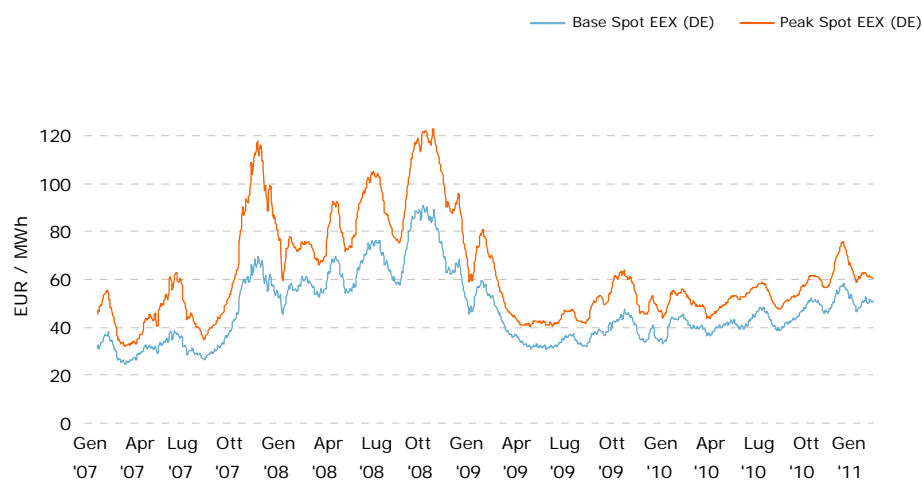
- In caso di estensione della durata di funzionamento delle centrali nucleari risulta una spiccata sovracapacità nell'Europa settentrionale.
- Dal 2011 in Italia si prevede una riduzione, sebbene molto lenta, delle sovracapacità.



In questo lucido sono rappresentati i margini di riserva in diversi paesi in partire dal 2007. Il margine di riserva esprime la parte di produzione eccedente la domanda durevole. Come appena menzionato, il 2010 è stato caratterizzato da sovracapacità, che – come dimostra il grafico – diminuiranno solo molto lentamente. L'eccedenza di offerta, in combinazione con una domanda ancora tendenzialmente bassa, hanno fatto sì che anche nel 2010 – come nel 2009 – il livello dei prezzi dell'elettricità rimanesse molto basso, come si vede dal prossimo lucido.

## Evoluzione del prezzo dell'elettricità dal 2007

ALPIQ

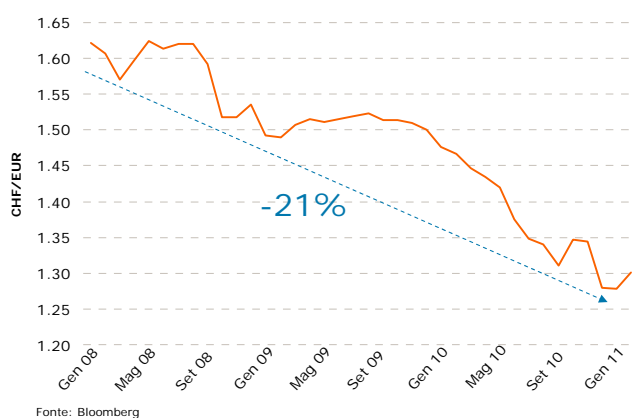


Fonte: analisi Alpiq

In materia di prezzi dell'elettricità, spread e volatilità, il 2008 è stato un anno decisamente interessante. Dopo una forte caduta dei prezzi a partire dal quarto trimestre del 2008, nel secondo semestre del 2009 si è delineata una tendenza laterale. I prezzi si sono mossi complessivamente ad un livello più basso rispetto all'anno record 2008. Allo stesso tempo, nell'esercizio in rassegna, lo spread tra i prezzi base e peak è stato nettamente più ristretto rispetto al 2007 ed all'anno record 2008, ciò ha ridotto le possibilità per l'ottimizzazione delle nostre centrali a bacino e di pompaggio. Oltre ai bassi spread base-peak, abbiamo riscontrato prezzi molto bassi degli spark spread e dark spread (= la differenza fra prezzi dell'elettricità e dei combustibili). Vista questa situazione di partenza poco promettente, l'operatività del parco di centrali termiche è stata tenuta molto bassa.

## Evoluzione del tasso di cambio EUR/CHF dal 2008

ALPIQ



Alpiq ha risentito gli effetti di questa evoluzione. Un rincaro del franco del 10% risulta infatti in media in un peggioramento del risultato operativo (EBIT) del 6-8%.

Negli ultimi due anni l'euro è calato del 20% circa contro il franco svizzero, incidendo in modo percepibile sui nostri risultati. In particolare l'energia prodotta in Svizzera e venduta all'estero ha subito l'esposizione all'euro. Le operazioni di hedging (copertura) attuate con successo nel primo semestre del 2010 hanno pareggiato le perdite riportate con la nostra posizione long sull'euro, mentre i margini hanno subito un effetto negativo di circa 90 mio. di CHF.

- + Correzione di una decisione della ECom secondo cui le centrali con una potenza superiore a 50 MW devono assumersi una parte significativa dei maggiori costi per le PSRS. Rimborso del rispettivo addebito dei costi.
- + Decisione definitiva di un aumento graduale del canone d'acqua del 25% dal 2011 al 2014 e aumento della RIC.
- + Adozione definitiva del mandato di negoziazione per la stipula di un accordo sull'energia con l'UE da parte del Consiglio federale.
  
- + Le nuove direttive UE inerenti le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la liberalizzazione del mercato e le emissioni di CO<sub>2</sub> hanno definito il margine di manovra imprenditoriale in Europa.
- + A novembre è stata presentata la strategia energetica per i prossimi 10 anni, che prevede l'investimento entro il 2020 di circa 1 bilione di EUR (10<sup>12</sup>) nell'infrastruttura energetica europea.

La situazione regolatoria è stata caratterizzata da elevate incertezze negli ultimi periodi. In generale constatiamo che molte decisioni politiche hanno un effetto negativo sui risultati e/o sui margini di manovra imprenditoriale. Ad aprire uno spiraglio è stata la decisione del Tribunale federale amministrativo in Svizzera, grazie a cui ci verranno rimborsati i costi per le PSRS, addebitateci ingiustificatamente.

1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

Presenterò ora i risultati del Gruppo Alpiq, per poi passare in rassegna le singole divisioni del segmento Energia e il segmento Servizi energetici.

Acquisizioni di società con incidenza sul fatturato e sull'EBIT nel 2010:

**Acquisizioni nel 2010**

- aurax electro (aprile 2010)
- JM-montàze (maggio 2010)

**Acquisizioni nel 2009**

- Gruppo EOS (gennaio 2009)
- Electricité d'Emosson/diritti d'acquisto EdF (gennaio 2009)
- Rossetto Impianti (marzo 2009)
- Alpiq RomEnergie (luglio 2009)
- Alpiq Energía España (dicembre 2009)

L'unione fra Atel, EOS e Emosson – ora Gruppo Alpiq – a fine gennaio 2009 ha modificato in modo notevole la cerchia di consolidamento. In questo bilancio aziendale Alpiq presenta per la prima volta i risultati del Gruppo per un anno intero. Se si fa un paragone con l'esercizio precedente bisogna prendere in considerazione il fatto che i conti del 2009 contengono il fatturato e i risultati delle attività delle ex società EOS e Emosson solo dal mese di febbraio, e dunque per 11 mesi. Inoltre, le cifre pubblicate per il 2009 relative al fatturato e ai risultati della società Alpiq RomEnergie S.r.l., acquisita nel secondo semestre del 2009, si riferiscono soltanto ad un periodo di sei mesi. Le società acquisite nel 2010 rientrano nel segmento Servizi energetici.

## I risultati del 2010 a paragone con il 2009

**ALPIQ**

mio. CHF	2009	2010	Variazione
<b>Fatturato netto</b>	14 822	14 104	-5%
<i>attività supplementari con prodotti standard</i>	25 896	23 348	-10%
Risultato operativo	15 134	14 382	-5%
Costi d'esercizio	-13 589	-12 910	+5%
<b>EBITDA</b>	<b>1 545</b>	<b>1 472</b>	<b>-5%</b>
Ammortamenti	-481	-502	-4%
<b>EBIT</b>	<b>1 064</b>	<b>970</b>	<b>-9%</b>
Risultato finanziario	-164	-156	+5%
Imposte sul reddito	-224	-169	+25%
<b>Utile del Gruppo incl. minoranze</b>	<b>676</b>	<b>645</b>	<b>-5%</b>
Vendite d'energia in GWh	135 248	145 569	+8%
Commercio di prodotti standard in GWh	359 760	291 161	-19%
Ricavi dal commercio di derivati energetici			
<i>Di cui commercio proprio</i>	21	6	-71%
<i>Di cui hedging</i>	-33	31	> +100%

Il Gruppo Alpiq ha conseguito risultati solidi nel 2010 malgrado il difficile contesto di mercato e la debolezza dell'euro. Il fatturato consolidato netto ammonta a 14,1 mrd. di CHF, pari ad una diminuzione di poco meno del 5% a paragone con l'esercizio precedente. Il calo di fatturato è stato causato in primo luogo dall'influenza negativa del mercato in tutta Europa e dall'evoluzione poco soddisfacente dei tassi di cambio. Confronto alle stime effettuate a metà anno, il Gruppo ha reso meglio del previsto. L'EBITDA è sceso del 4,7 per cento a 1,47 mrd. di CHF, l'EBIT dell'8,8 per cento a 970 mio. di CHF, e l'utile del Gruppo del 4,6 per cento a 645 mio. di CHF.

Effetti favorevoli sono stati prodotti dall'eccellente disponibilità delle centrali idroelettriche e termiche in Svizzera e nell'Europa dell'est nonché dall'abile ottimizzazione e commercializzazione dei volumi di produzione. Le attività di vendita e commercio hanno sfruttato con grande flessibilità diverse opportunità e nicchie, pure influenzando positivamente sul risultato.

Hanno gravato sul risultato, invece, i prezzi e i margini generalmente più bassi e l'euro debole. Sotto le aspettative sono stati inoltre anche i volumi registrati nel commercio e i risultati del trading proprietario. Il commercio con prodotti standard e derivati è diminuito del 19% nel 2010. I ricavi dal commercio di derivati energetici nel 2010 sono ammontati a circa 37 mio. di CHF (2009: -12 mio. di CHF).

A determinare in modo significativo l'andamento degli affari è stato il programma di aumento dell'efficienza avviato nell'esercizio in rassegna in tutto il Gruppo. Il programma, che abbraccia una serie di provvedimenti, verrà implementato gradualmente entro il 2012 e ripercuoterà in modo positivo e durevole sui risultati, nell'ordine di grandezza di ca. il 10% dell'EBIT.

## Indicatori di prestazione chiave 2010 a paragone con il 2009

ALPIQ

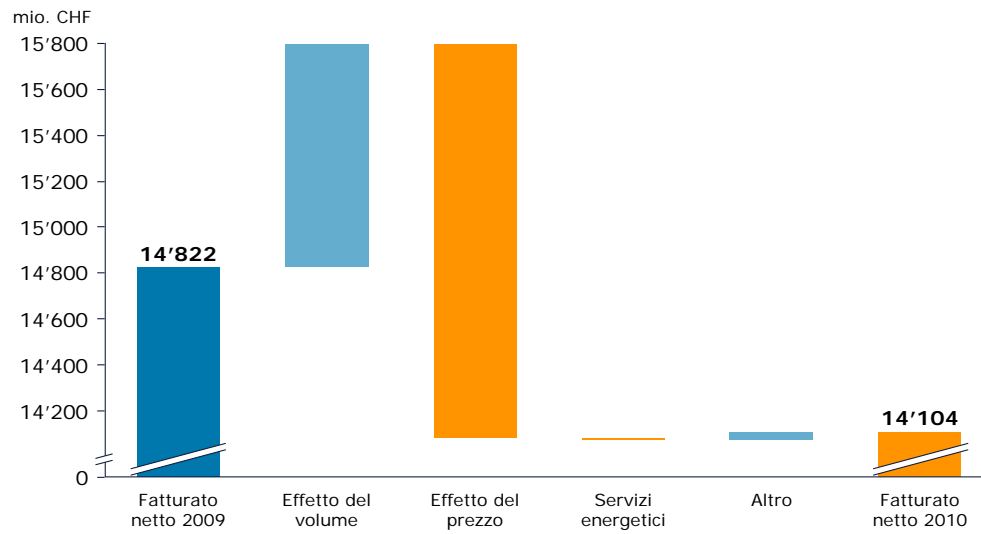
mio. CHF	2009	2010	Variaz.
Margine EBITDA	10.4%	10.4%	-
Margine EBIT	7.2%	6.9%	-0.3%-P
ROS (Return on Sales)	4.6%	4.6%	-
ROE (Return on Equity)	8.5%	8.3%	-0.2%-P
EVA (Economic Value Added)	169	110	-34.9%
WACC (Weighted Average Cost Of Capital)	7.4%	6.0%	-1.4%-P
Totale di bilancio	20 099	18 473	-8.1%
Quota di capitale proprio	39.5%	42.1%	+2.6%-P
Indebitamento netto	3 727	3 940	-5.7%
Indebitamento netto / EBITDA	2.4	2.7	-12.5%

Sono rimasti quasi invariati i principali indicatori di prestazione. Determinante in particolare è il margine EBITDA, rimasto a quota 10,4%. Il margine EBIT è sceso dal 7,2% al 6,9%.

*Nei seguenti lucidi verranno spiegate più in dettaglio le cifre chiave del bilancio.*

## Evoluzione del fatturato netto 2009/2010

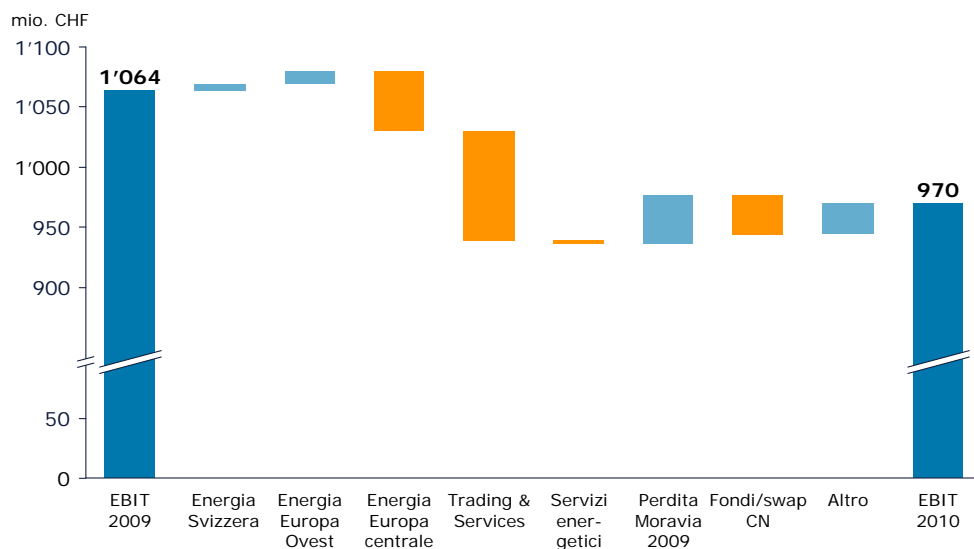
ALPIQ



Nel 2010 Alpiq ha venduto più elettricità dell'anno prima. L'aumento del volume del 7,6% a 145,6 TWh tuttavia non è stato corrisposto da un pari aumento del fatturato a causa degli sviluppi negativi dei prezzi dell'elettricità e dei tassi di cambio.

## Evoluzione dell'EBIT 2009/2010

ALPIQ



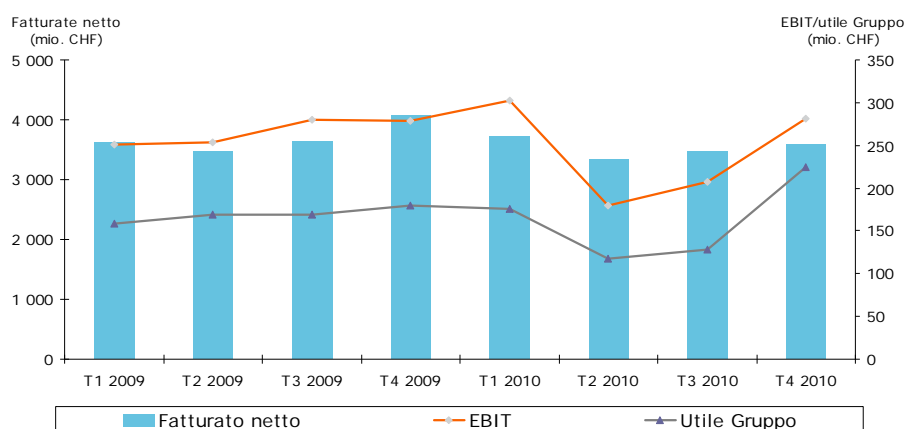
Hanno influito positivamente sui risultati la buona disponibilità e la commercializzazione della produzione in Svizzera, i buoni affari conclusi con i certificati verdi in Italia e gli aumentati margini nelle attività di distribuzione in Romania. Nei mercati dell'Europa dell'Ovest e dell'Europa centrale, tuttavia, in particolare i bassi spread nella produzione e gli sviluppi sfavorevoli delle valute locali contro il forte franco svizzero hanno inciso negativamente sui risultati. La difficile situazione di mercato sulle piattaforme europee di commercio energetico, distinte da bassa volatilità e bassi volumi di commercio, ha ridotto i ricavi del trading proprietario.

La crescita del segmento Servizi energetici è stata rallentata dalla situazione congiunturale. Grazie all'elevato numero sopra la media di incarichi acquisiti l'anno precedente, il settore ha potuto però contribuire in modo notevole al risultato del Gruppo, che a causa dell'euro debole si è situato solo di poco sotto il valore dell'esercizio precedente.

Nell'esercizio in rassegna Alpiq non ha registrato significative inadempienze di pagamento. Nell'esercizio precedente l'insolvenza di un partner di distribuzione nella Repubblica Ceca aveva gravato sui risultati. Un ulteriore effetto negativo è da attribuire ai risultati nettamente inferiori rispetto all'anno precedente nel Fondo di disattivazione e del Fondo di smaltimento per gli impianti nucleari. Hanno influito positivamente sull'EBIT per contro i minori costi del Corporate Center e le minori spese sostenute per l'integrazione e l'unione.

## Andamento trimestrale del fatturato netto, EBIT e utile del Gruppo 2009/2010

ALPIQ



L'andamento dei risultati nel corso dei singoli trimestri è stato incoerente. Nel primo trimestre 2010 si è vista un'ulteriore distensione dei prezzi sui mercati dell'elettricità e delle materie prime. Sia il Proprietary Trading che l'Asset Trading hanno anticipato correttamente tale evoluzione e potuto ottenere buoni margini grazie al loro posizionamento. Nel secondo trimestre il tempo quanto mai asciutto ha pregiudicato i risultati della produzione idraulica in Svizzera. Inoltre, le revisioni agli impianti delle centrali nucleari di Gösgen (giugno 2010) e Leibstadt (agosto 2010) sono durate più del previsto, gravando dunque sui risultati. Un'estesa tendenza laterale dei prezzi dell'elettricità e delle materie prime nel secondo semestre dell'anno hanno limitato le possibilità di commercio del trading proprietario. Per contro, ha influito positivamente sui risultati nel secondo semestre del 2010 la sospensione della partecipazione ai costi per prestazioni di servizio relative al sistema, in vigore dal maggio 2010 su decisione del Tribunale federale amministrativo. Infine, in particolare i ricavi dalle vendite di certificati verdi in Italia e il buon posizionamento delle centrali idroelettriche in Svizzera hanno contribuito al buon andamento verso la fine del quarto trimestre del 2010.

## Risultato finanziario e imposte sul reddito 2009/2010

**ALPIQ**

mio. CHF	2009	2010	Variaz.	
<b>EBIT</b>	<b>1 064</b>	<b>970</b>	<b>-8.8%</b>	<b>Risultato finanziario</b>
Interessi attivi/passivi (netto)	-150	-159	-6.0%	+ Misure di copertura
Altri oneri finanziari (netto)	-10	+4	> +100%	+ Valutazione strumenti finanziari
Utili/perdite sui cambi (netto)	-4	-1	+75%	+ Miglioramento del tasso di rendimento medio p. a.
<b>Totale risultato finanziario</b>	<b>-164</b>	<b>-156</b>	<b>+4.9%</b>	- Meno interessi attivi (meno liquidità)
Imposte sul reddito	-224	-169	+24.6%	- Cambiamenti nella cerchia di consolidamento
<b>Utile del Gruppo</b>	<b>676</b>	<b>645</b>	<b>-4.6%</b>	<b>Imposte sul reddito</b>
				+ Risultati in calo in paesi con elevate aliquote d'imposta
				+ Adattamento della struttura del Gruppo
				- Ampliamento della base imponibile in div. stati europei

Nel risultato finanziario 2010 è stato registrato un importo da utili e perdite di cambio realizzati e non realizzati di -1 mio. di CHF confronto ai -4 mio. di CHF dell'anno precedente. Le operazioni di hedging avviate con successo nel primo semestre del 2010 hanno compensato ampiamente l'effetto negativo del continuo euro debole. Gli altri oneri finanziari sono aumentati a paragone con l'anno precedente di circa 9 mio. di CHF, effetto questo da ricondurre principalmente ai cambiamenti nella cerchia di consolidamento.

Il carico fiscale del Gruppo Alpiq continua ad essere caratterizzato dall'influenza di diversi paesi europei che intendono ampliare la base imponibile e aumentare le aliquote d'imposta. Allo stesso tempo nel 2010 sono state attuate le previste misure di ottimizzazione fiscale. Hanno pure contribuito a ridurre le imposte i risultati in calo in paesi con elevate aliquote d'imposta. Nel risultato è scesa al 20,8% l'aliquota fiscale media del Gruppo Alpiq, che nell'anno precedente era pari al 24,9%.

## Evoluzione dei costi 2009/2010

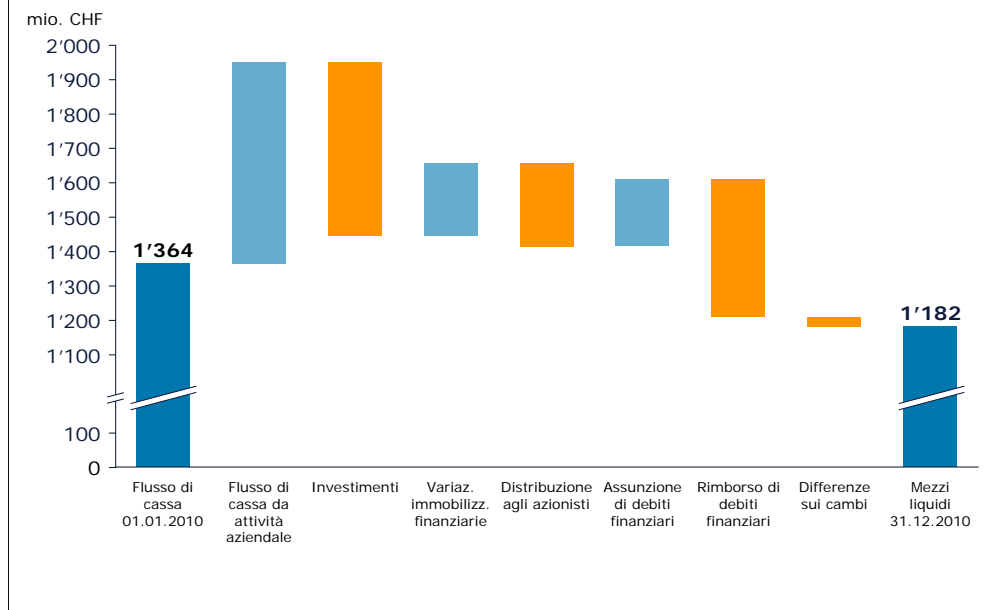
ALPIQ

mio. CHF	2009	2010	Variaz.
<b>Risultato operativo</b>	<b>15 134</b>	<b>14 382</b>	<b>-5%</b>
Costi di approvvig. energetico e del materiale	-10 940	-10 306	+6%
Costi delle merci incl. prestazioni di terzi	-1 131	- 1 158	-2%
Costi del personale	-970	-986	-2%
Altri costi d'esercizio	-548	-460	+16%
<b>EBITDA</b>	<b>1 545</b>	<b>1 472</b>	<b>-5%</b>
Ammortamenti	-481	-502	-4%
<b>EBIT</b>	<b>1 064</b>	<b>970</b>	<b>-9%</b>
Dipendenti (equival. a tempo pieno)	10 629	11 033	+4%

Di riflesso all'andamento aziendale, anche i costi di approvvigionamento energetico del segmento Energia e i costi delle merci nel segmento Servizi energetici, sono scesi leggermente. Rispetto a ciò i costi del personale sono accresciuti del 2%. Il segmento Servizi energetici, che vanta un forte organico, ha visto un aumento di 314 impieghi a tempo pieno. Dato l'euro debole, tuttavia, i costi del personale sono rimasti praticamente ai livelli dell'esercizio precedente. Nel segmento Energia, incluso il Corporate Center, il numero di impieghi a tempo pieno è salito di 90, mentre i costi del personale sono incrementati di 21 mio. di CHF a causa della necessità di personale supplementare per le nuove centrali elettriche e del fatto che nel 2009 sono stati computati solo undici mesi delle attività dell'ex EOS. Nel periodo in rassegna, gli altri costi di esercizio sono diminuiti di 88 Mio CHF. a causa di effettive minori spese e per effetto dell'Euro.

## Conto del flusso di cassa 2009/2010

ALPIQ



Alpiq ha iniziato l'anno 2010 con una grossa liquidità, pari a circa 1,4 Mrd. CHF.

Il flusso di cassa dall'attività operativa aziendale è stato, con 582 Mio. CHF, nettamente al di sotto del valore dell'esercizio precedente (1'036 Mio CHF). Allo stesso tempo sono state impegnate, attraverso l'ampliamento delle attività di business in Europa, maggiori liquidità nel capitale circolante. Gli investimenti hanno assorbito nel 2010 circa 572 Mio. CHF.

La intrapresa concentrazione e riduzione dei programmi di investimento ha avuto un impatto determinante sulla netta riduzione rispetto all'anno precedente. Il rimborso dei debiti finanziari ha ridotto nel frattempo il livello di indebitamento. Da questi flussi finanziari risulta una consistenza della liquidità a fine anno pari a circa 1.2 Mrd CHF, che può ritenersi, così come in precedenza, adeguata.

## Investimenti principali 2010

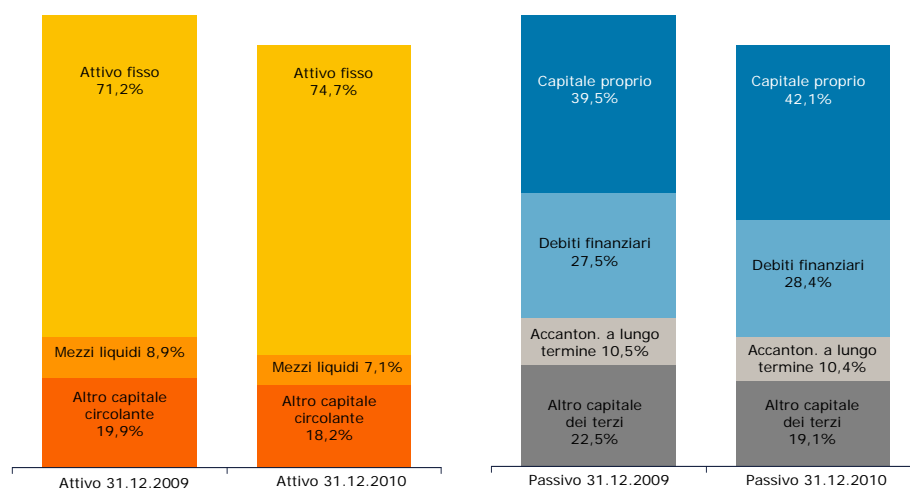
ALPIQ

Investimenti in immobilizz. materiali e immateriali / partecipazioni mio. CHF	Bilancio 2010
Bayet (400 MW CCGT, Francia)	78
San Severo (400 MW CCGT, Italia; 60%)	72
Vetrocom (50 MW eolico, Bulgaria)	57
Nant de Drance (600 MW centr. di pompaggio, Svizzera)	54
Kladno K7 (240 MW carbone; Repubblica Ceca)	32
Alpiq RomEnergie, Alpiq RomIndustries (earn-out, contratti d'acquisto)	32
Investimenti in energie rinnovabili	14
Investimenti nel segmento Servizi energetici	18
Altri investimenti per la crescita	26
Investimenti in rinnovi	189
<b>Totale investimenti 2010</b>	<b>572</b>

Gli investimenti principali effettuati nel 2010 hanno riguardato la costruzione e in parte il completamento delle proprie unità di produzione a Bayet (Francia), San Severo (Italia), Vetrocom (Bulgaria) e Nant de Drance (Svizzera). Inoltre il gruppo tedesco AAT sta realizzando una centrale nella Repubblica Ceca rientrando nella divisione Energia Europa centrale.

## Composizione di bilancio 2009/2010

ALPIQ



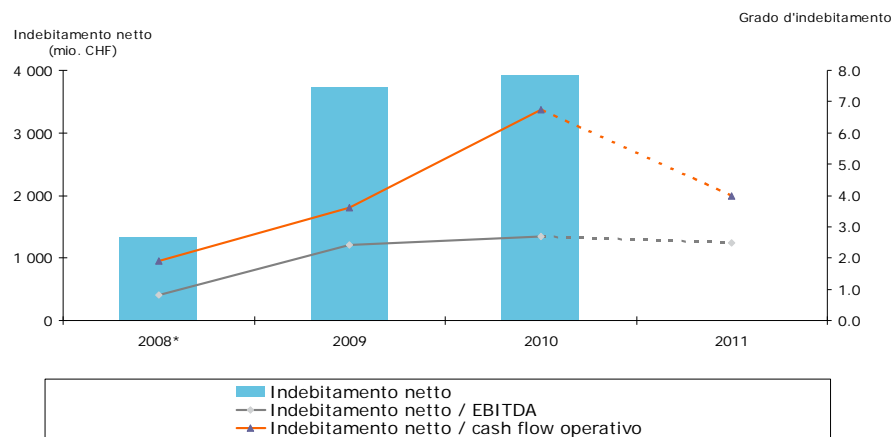
Totale di bilancio 2009: 20 099 mio. CHF  
 Totale di bilancio 2010: 18 473 mio. CHF

Il totale di bilancio del Gruppo Alpiq in data 31.12.2010 ammonta a quasi 18,5 mrd. di CHF, che corrisponde ad un calo di 1,63 mrd. di CHF o 8% rispetto al giorno di riferimento dell'anno precedente. L'attivo fisso è diminuito di 0,51 mrd. di CHF a causa delle conversioni di valuta sui valori patrimoniali esteri e degli ammortamenti. Gli investimenti netti effettuati nell'attivo fisso incluse le immobilizzazioni finanziarie invece hanno causato un aumento di 0,59 mrd. di CHF. Per quanto concerne il capitale circolante, la liquidità (inclusi i depositi a termine e titoli) è scesa nettamente, come previsto, in seguito ai forti investimenti e al rimborso di capitali dei terzi. Nel passivo, oltre al rimborso di debiti finanziari per 0,27 mrd. di CHF, sono scese di 0,91 mrd. di CHF anche le altre posizioni del capitale dei terzi a breve e lungo termine.

Il capitale proprio ha subito una flessione di 0,15 mrd. di CHF raggiungendo quota 7,79 mrd. di CHF nel giorno di riferimento del bilancio. La differenza rispetto all'anno precedente consiste del risultato conseguito nel periodo, del dividendo distribuito e delle perdite sui cambi subite dalle società estere del Gruppo e pari a 0,55 mrd. di CHF. In generale il minore totale di bilancio presenta una quota di capitale proprio pari al 42.1% e quindi migliore rispetto al 39,5% dell'anno precedente.

## Evoluzione dell'indebitamento 2008-2011

ALPIQ

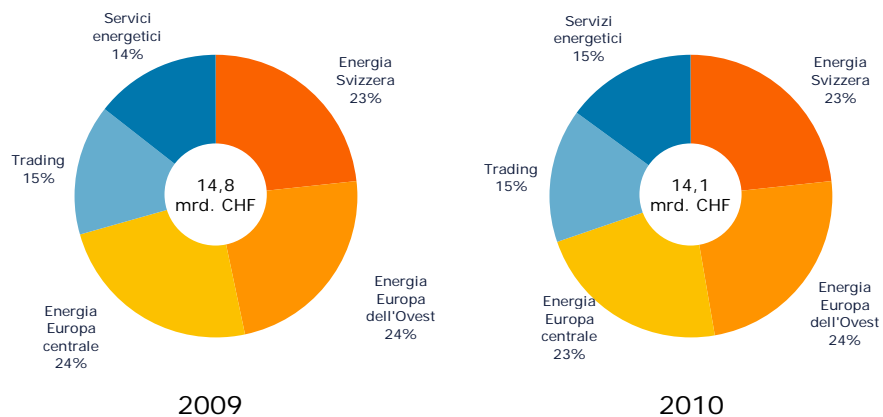


2008\*: valori ex Gruppo Atel senza EOS e Emosson

Nel periodo in rassegna il grado d'indebitamento (indebitamento netto / EBITDA) ha risentito gli effetti negativi del calo dell'EBITDA e dell'aumentato indebitamento netto ed è salito a 2,7 rispetto al valore dell'anno precedente pari a 2,4. Malgrado che il rimborso di debiti finanziari nel 2010 per un totale di 0,27 mrd. di CHF abbia ridotto l'indebitamento effettivo, la liquidità ridotta di 0,48 mrd. di CHF ha causato un aumento dell'indebitamento netto (+0,21 mrd. di CHF) e dunque di nuovo un peggioramento – peraltro atteso – del grado di indebitamento. Nel 2011 si delinea un effetto duraturo delle misure di sdebitamento e pertanto un miglioramento riconoscibile del grado d'indebitamento.

## Composizione del fatturato netto esterno 2009/2010 per divisione

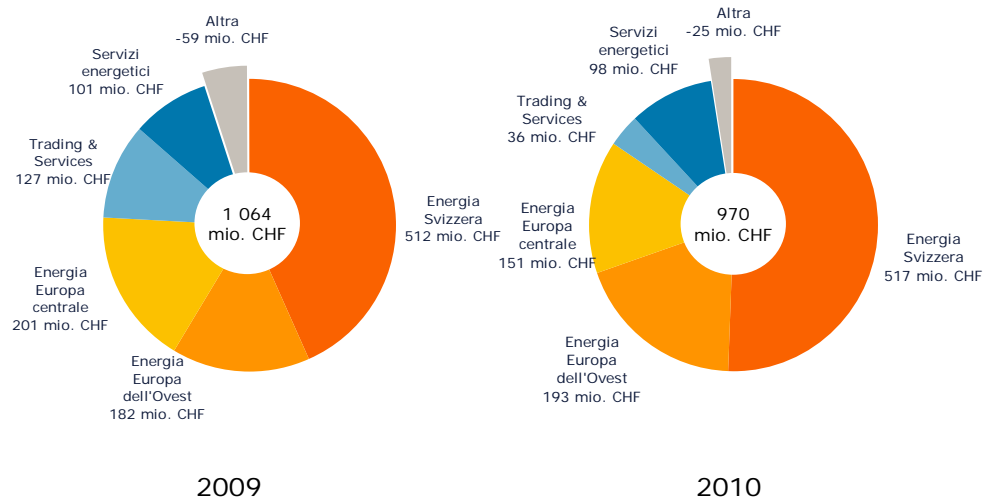
ALPIQ



A confronto con l'anno precedente, il fatturato consolidato netto del Gruppo è diminuito di circa 0,7 mrd. di CHF. In rapporto al volume totale del Gruppo Alpiq si sono registrate solo minime differenze dei volumi di fatturato fra le singole divisioni. Il portafoglio vanta ancora una buona diversificazione geografica. Nonostante la difficile situazione economica, il segmento Servizi energetici ha ampliato leggermente la sua quota confronto ai valori dell'anno precedente.

## Composizione EBIT 2009/2010 per divisione

ALPIQ



Nel periodo in rassegna, nonostante il contesto di mercato difficile il risultato della divisione Energia Europa dell'Ovest ha registrato un leggero incremento, mentre che i risultati delle divisioni Energia Svizzera e del segmento Servizi energetici sono rimasti ai livelli dell'anno precedente. In particolare le quote di risultato delle divisioni Energia Europa centrale e Trading & Services invece sono scese nettamente per i motivi summenzionati.

1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

Segue ora la rappresentazione del segmento Energia. In relazione all'introduzione di un nuovo sistema di management reporting, anche la procedura di rendiconto esterno del segmento è stata verificata e adattata. Basandosi sulla sua struttura organizzativa, Alpiq presenta per la prima volta come un tutt'uno i risultati conseguiti nelle singole divisioni del segmento Energia e nel segmento Servizi energetici.

## Segmento Energia: cifre chiave 2010 a paragone con il 2009

ALPIQ

mio. CHF	2009	2010	Variazione
Vendite (TWh)	135,2	145,6	+7,6%
Produzione propria (TWh)	19,4	18,9	-2,4%
Fatturato	12 756	12 012	-5,8%
EBITDA	1 472	1 350	-8,3%
EBIT	1 049	914	-12,9%
Dipendenti	1 989	1 977	-0,6%

Data la stabilizzazione e la cauta ripresa degli sviluppi economici in Europa, la domanda di elettricità e gas è aumentata rispetto al 2009, senza però raggiungere il livello del 2008. Il segmento Energia ha conseguito nell'esercizio 2010, in condizioni quadro difficili, un fatturato consolidato di 12,0 mrd. di CHF. Sotto la pressione dei prezzi di mercato dell'energia bassi in tutta Europa e degli effetti negativi delle valute estere, il fatturato è calato di circa 0,8 mrd. di CHF, pari ossia al 5,8% in meno del periodo di riferimento (12,8 mrd. di CHF). Il rafforzamento delle attività di distribuzione e commercio all'ingrosso hanno generato un incremento delle quantità di vendita del 7,6%. Le vendite di energia hanno registrato nel 2010 un volume di 145,6 TWh. L'EBIT del segmento ha raggiunto quota 914 mio. di CHF, l'12,9% in meno dunque del valore dell'esercizio precedente (1'049 mio. di CHF).

## Evoluzione EBIT Segmento Energia 2009/2010

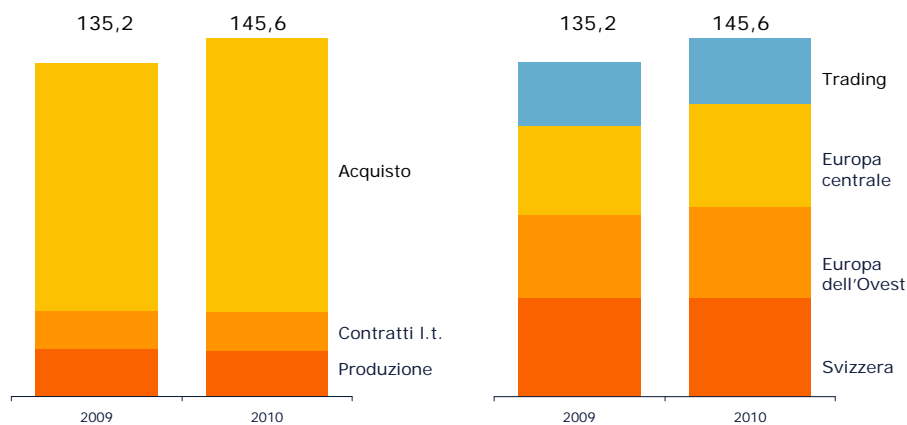
ALPIQ



Mentre che le divisioni Energia Svizzera e Energia Europa dell'Ovest hanno conseguito risultati stabili di poco sopra i valori dell'anno precedente, il risultato della divisione Energia Europa centrale ha subito un calo cospicuo. Secondo Alpiq i motivi sono da ricercare in particolare nei bassi spread, che hanno gravato sulla produzione nell'Europa dell'est, e nelle perdite di cambio. Anche la divisione Trading & Services ha registrato una rilevante diminuzione del risultato. I difficili rapporti di mercato, le quotazioni dell'euro e del dollaro giunte ai minimi storici contro il franco svizzero, e una minore volatilità dei prezzi sui mercati dell'elettricità e delle materie prime hanno ridotto le possibilità di commercio e dunque in modo significativo il contributo al risultato della divisione.

Approvvigionamento

Vendite



Quasi un quarto dell'intero approvvigionamento di energia elettrica proviene da capacità proprie e da contratti d'acquisto a lungo termine. La produzione propria avviene per circa un terzo ognuno in centrali idroelettriche, termiche e nucleari. Per quanto concerne le vendite, la divisione Energia Svizzera ha registrato un'evoluzione costante, mentre che i volumi nell'Europa dell'Ovest e nell'Europa centrale sono aumentati significativamente. Anche la divisione Trading & Services ha trattato nel 2010 molta più energia rispetto all'anno prima.

## Cifre chiave divisione Energia Svizzera 2010 a paragone con il 2009

ALPIQ

mio. CHF	2009	2010	Variaz.
Vendite (TWh)	40,3	40,2	-0%
Fatturato	4 860	3 587	-26%
EBIT	512	517	+1%
Dipendenti	682	612	-10%

- + Sinergie durature dall'integrazione di capacità di produzione, sfruttamento di flessibilità supplementari (Bieudron)
- + Elevata disponibilità della produzione idraulica e termica
- + Costi ridotti delle prestazioni di servizio relative al sistema
- Basso livello dei prezzi spot, influsso dell'euro debole
- Modello d'imposizione per centrali consorziali nel Canton Vallese

Per la prima volta dall'unione delle attività dell'ex Atel e dell'ex EOS, la divisione Energia Svizzera si presenta sul mercato come un tutt'uno per l'intero esercizio e con un modello aziendale conforme. Incurante della difficile situazione dei prezzi nei mercati dell'energia e dell'influenza negativa dell'euro debole, la divisione ha conseguito un utile operativo (EBIT) paragonabile al valore dell'anno precedente di 517 mio. di CHF. Hanno contribuito in particolare a questo risultato le durevoli sinergie ricavate dall'integrazione delle capacità produttive in Svizzera: la flessibilità supplementare, ottenuta anche grazie alla rimessa in servizio della centrale idroelettrica di Bieudron, è stata sfruttata con successo.

Inoltre hanno contribuito al buon risultato della divisione soprattutto l'eccellente commercializzazione della produzione nonché i contratti di fornitura stipulati nei periodi precedenti a condizioni vantaggiose. L'elevata disponibilità di tutte le centrali idroelettriche ha influito positivamente sui ricavi della produzione. Negativamente invece hanno influito i periodi più lunghi del previsto di revisione agli impianti delle centrali nucleari di Gösgen e Leibstadt. La decisione del Tribunale federale amministrativo sulla sospensione dei costi per servizi relativi al sistema ha ridotto i costi di produzione rispetto all'anno precedente e ha favorito l'aumento dei margini. D'altro canto il nuovo modello d'imposizione per centrali consorziali adottato nel Canton Vallese nel 2010 ha gravato in modo sensibile sui risultati d'esercizio.

## Cifre chiave divisione Energia Europa dell'Ovest 2010 a paragone con il 2009

ALPIQ

mio. CHF	2009	2010	Variaz.	
Vendite (TWh)	33,7	36,7	+9%	+ Aumento delle vendite nei mercati Francia e Spagna
Fatturato	3 668	3 568	-3%	+ Commercio con certificati CO <sub>2</sub> e certificati verdi in Italia
EBIT	182	193	+6%	+ Turnaround nel mercato Nordic
Dipendenti	399	462	+16%	- Bassi spark spread
				- Sovracapacità di produzione
				- Operatività delle centrali termiche
				- Ridotti ricavi dalle prestazioni di servizio relative al sistema

La divisione Energia Europa dell'Ovest, nel complesso ha registrato maggiori vendite e utili rispetto all'anno precedente. L'EBIT, nonostante le condizioni quadro sfavorevoli, è risultato superiore del 6% a 193 mio. di CHF.

L'economia italiana ancora debole e in particolare le sovracapacità di produzione elettrica hanno inciso negativamente sui risultati. Considerati i prezzi bassi e i ridotti spark spread non è stato possibile operare le centrali termiche in modo redditizio, ciò che ha provocato volumi di vendita ridotti e margini insoddisfacenti. Anche i ridotti ricavi dalle prestazioni di sistema a causa dei cambiamenti regolatori hanno inciso negativamente sul risultato della divisione. Grazie ad una forte attività di commercio di certificati CO<sub>2</sub> e di certificati verdi nonché a buoni margini nel settore dell'utenza finale locale, è stato possibile compensare questi fattori negativi.

Un ampio processo di ristrutturazione dell'unità nel mercato nordico ha reso necessario l'adattamento dell'orientamento operativo e ha dato stabilità all'unità. I cambiamenti strategici, tuttavia, non hanno prodotto ancora appieno il desiderato aumento dei risultati, per motivi comunque legati soprattutto a oneri straordinari in relazione alle rettifiche dell'attuale portafoglio di affari.

## Cifre chiave divisione Energia Europa centrale 2010 a paragone con il 2009

**ALPIQ**

mio. CHF	2009	2010	Variaz.
Vendite (TWh)	36,0	41,9	+16%
Fatturato	3 694	3 321	-10%
EBIT	201	151	-25%
Dipendenti	762	735	-4%

- + Sviluppo delle attività di distribuzione e commercio in Polonia e Romania
- + Elevata disponibilità e buon rendimento delle centrali termiche
- Bassi spread gravano sulla produzione nella Repubblica Ceca e in Germania
- Prezzi dell'elettricità bassi, bassa liquidità di mercato
- Cessazione contratto a lungo termine in Romania
- Influsso dell'evoluzione dei cambi (EUR, CZK)

Nel bilancio della divisione Energia Europa centrale figurano per l'esercizio 2010 un fatturato e risultati nettamente al di sotto dei valori di riferimento dell'anno precedente. In generale i prezzi più bassi dell'elettricità, i prezzi più alti del carbone e quindi gli spread bassi nella produzione e gli sviluppi sfavorevoli delle valute locali hanno portato ad un calo dell'EBIT di 151 mio. di CHF, ossia del -25%.

Lo sviluppo delle attività di distribuzione in Romania e la posizione rafforzata nelle attività di commercio e distribuzione in Polonia hanno portato ad un incremento locale del fatturato. La scadenza a fine 2009 di un contratto a lungo termine nella regione di mercato sud invece ha influito negativamente sul risultato. Le centrali dell'unità di produzione nell'Europa centrale hanno registrato di nuovo un buon rendimento operativo. I bassi prezzi di mercato per l'elettricità e gli elevati costi per la lignite hanno avuto l'effetto di ridurre gli spread e quindi i risultati delle centrali elettriche.

## Cifre chiave divisione Trading & Services 2010 a paragone con il 2009

ALPIQ

mio. CHF	2009	2010	Variatz.	
Vendite (TWh)	25,3	26,8	+7%	+ Asset trading e ottimizzazione degli asset
Fatturato	3 950	2 880	-27%	+ Commercializzazione di certificati verdi da parte di Origination & Environmental Markets
EBIT	127	36	-72%	- Difficile situazione di mercato con scarsa volatilità
Dipendenti	146	168	+15%	- Posizionamento trading proprietario
				- Euro debole

Le attività operative della divisione Trading & Services hanno risentito gli effetti dei rapporti di mercato difficili e oscillanti come pure dell'integrazione e della cooperazione con le regioni nella gestione delle centrali. Alla luce delle condizioni di mercato difficili, il fatturato esterno della divisione è sceso del 4,3% rispetto al valore dell'anno precedente e l'EBIT di circa 90 mio. di CHF, situandosi a 36 mio. di CHF.

I prezzi nei mercati dell'elettricità e delle materie prime sono stati caratterizzati da una lunga tendenza laterale in particolare nel secondo semestre dell'anno, ciò che ha limitato le opportunità di commercio nel trading proprietario e assorbito i buoni risultati del primo trimestre. Il risultato della divisione è rimasto pertanto sotto le aspettative. Malgrado i bassi prezzi spot e al contempo le quotazioni dell'euro e del dollaro giunte ai minimi storici contro il franco svizzero, l'Asset Trading ha fornito un valido contributo al risultato, sebbene di molto inferiore al valore dell'anno precedente. Ha contribuito al risultato anche la messa in esercizio della centrale di pompaggio di Bieudron, affidabile fonte di produzione di elettricità di punta e di ulteriori flessibilità.

1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

*Seguono ora i dettagli sui risultati conseguiti nel segmento Servizi energetici.*

## Segmento Servizi energetici: cifre chiave 2010 a paragone con il 2009

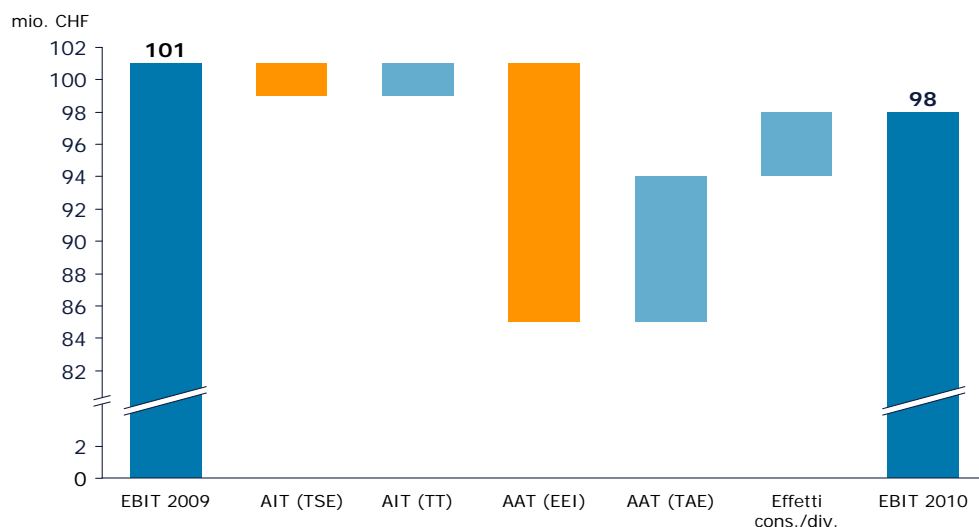
ALPIQ

mio. CHF	2009	2010	Variaz.
Nuovi incarichi	2 436	2 315	-5%
Incarichi attivi al 31.12.	1 530	1 547	+1%
Fatturato	2 127	2 122	-0%
EBITDA	144	142	-1%
EBIT	101	98	-3%
Dipendenti	8 456	9 050	+7%

Successivamente al 2009, segnato dagli effetti della crisi finanziaria ed economica, nel 2010 si è delineata una leggera ripresa nei mercati del segmento Servizi energetici. Il segmento ha registrato nel 2010 un fatturato di circa 2,1 mrd. di CHF e paragonabile dunque al livello raggiunto nel 2009. A tal riguardo, il gruppo svizzero Alpiq InTec ha segnato un leggero incremento del fatturato. Anche il gruppo tedesco Alpiq Anlagetechnik ha visto un aumento del volume di fatturato in valuta locale. L'utile operativo consolidato (EBIT) del segmento è calato di 3 mio. di CHF a circa 98 mio. di CHF, per motivi riconducibili essenzialmente all'influenza congiunturale negativa, alla debolezza dell'euro contro il franco svizzero e al fabbisogno di effettuare accantonamenti.

## Evoluzione dell'EBIT nel segmento Servizi energetici 2009/2010

ALPIQ



Mentre che l'EBIT dei singoli campi d'attività del Gruppo AIT ha visto un'evoluzione in gran parte stabile rispetto all'andamento aziendale del 2009, il settore della produzione energetica e impiantistica (EEI) del Gruppo AAT ha registrato un calo del risultato nel periodo in rassegna. È stato possibile compensare in parte detto calo con un notevole incremento del risultato nel settore della tecnologia di approvvigionamento energetico (TAE). Da ultimo, il fabbisogno ingente di accantonamento per un grande progetto in Finlandia e le perdite sui cambi hanno causato un'esigua riduzione del risultato del segmento rispetto al valore dell'anno precedente.

- + Forte attività edilizia in Svizzera (basso livello dei tassi ipotecari), buona occupazione nel settore dei sistemi per edifici
- + Evoluzione stabile nel settore della tecnologia dei trasporti mediante investimenti della mano pubblica
- Svolgimento di progetti dell'esercizio precedente con margini leggermente inferiori
- Crescente pressione della concorrenza e dei prezzi

Sia la domanda attuale che in generale l'occupazione del Gruppo AIT sono state positive in particolare in Svizzera. Ciononostante, gli incarichi acquisiti a prezzi più bassi l'anno precedente nonché la crescente pressione sui prezzi hanno causato un peggioramento dei margini. Il livello degli incarichi nel settore dei sistemi per edifici è stato elevato grazie alla forte attività edilizia in Svizzera. Per consolidare la posizione di mercato nei Grigioni è stata acquistata la società per installazioni aurax electro ag, ben affermata nella regione. L'andamento stabile nel settore della tecnologia dei trasporti è stato caratterizzato da investimenti della mano pubblica.

- + Forte occupazione dovuta allo svolgimento di progetti dell'esercizio precedente nel settore della produzione energetica e impiantistica
- + Ripresa percepibile della congiuntura e aumento degli investimenti nella rete di distribuzione di elettricità
- + Sviluppo della posizione nella Rep. Ceca nel settore della tecnologia di approvvigionamento energetico
- Margini in calo a causa dell'aumentata pressione della concorrenza e dei prezzi
- Ritardi di progetto da parte dei clienti
- Rettifica di valore grande progetto in Finlandia

L'andamento aziendale e il risultato del Gruppo AAT sono stati positivi nel periodo in rassegna. Hanno contribuito all'incremento del fatturato in particolare lo svolgimento di grandi progetti acquisiti l'anno precedente e la crescente domanda nella rete di distribuzione elettrica.

Nel settore della produzione energetica e impiantistica i risultati hanno subito gli effetti della domanda in leggero calo e dell'aumentata pressione della concorrenza e dei prezzi con margini al ribasso. È stato possibile compensare ampiamente questi fattori negativi incidenti sul risultato grazie al forte volume di incarichi. Nel settore della tecnologia di approvvigionamento energetico si è riscontrata invece una ripresa del contesto economico e crescenti investimenti da parte dei clienti nella rete di distribuzione elettrica e di trasmissione, causando un gradito miglioramento del risultato. Nel mercato ceco le attività sono state consolidate da un'acquisizione effettuata nel secondo semestre del 2010. Infine il risultato del Gruppo è stato gravato da un sostanziale fabbisogno di accantonamento per la comunità di lavoro in Finlandia (centrale nucleare di Olkiluoto 3).

1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

*Passiamo ora all'impiego dell'utile nel 2010.*

- Dividendo per azione **8.70 CHF**  
(invariato)
- Numero azioni **27'189'873**  
(invariato)
- Totale distribuito **236,5 mio. CHF**  
(invariato)
- Aumento rapporto di payout dal 35% a quota **36,7%**  
dell'utile del Gruppo consolidato

Il Consiglio d'amministrazione proporrà alla prossima Assemblea generale una distribuzione di 236,5 mio. di CHF. Ne consegue un aumento del rapporto di payout dal 35% al 36,7%.

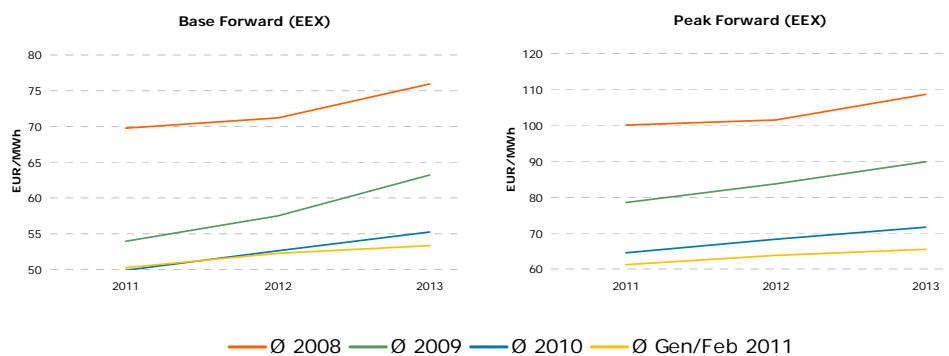
Se la proposta viene accolta, risulta un dividendo lordo – ossia prima dell'imposta preventiva – per l'esercizio aziendale 2010 di 8.70 CHF per azione nominativa, invariato dunque rispetto all'anno prima. Il versamento del dividendo avrà luogo, previa detrazione dell'imposta preventiva del 35%, a partire dal 5 maggio 2011.

1. In breve
2. Situazione di mercato
3. Gruppo Alpiq
4. Segmento Energia
5. Segmento Servizi energetici
6. Impiego dell'utile
7. Previsioni e conclusioni

*Per terminare seguono ora le previsioni e conclusioni.*

## Evoluzione dei prezzi forward 2011-2013 dal 2008

ALPIQ



- Dal 2008 si nota una tendenza verso l'alto dei prezzi forward per gli anni 2011-2013.
- Ogni anno l'atteso livello assoluto viene corretto verso il basso.
- L'atteso aumento tende ad appiattirsi e a posticiparsi.

Dal 2008 la tendenza dei prezzi forward per gli anni 2011–2013 è al rialzo. Ogni anno però l'atteso livello assoluto viene corretto verso il basso. Inoltre l'atteso aumento tende ad appiattirsi e dunque a posticiparsi.

## Fattore incidenti sul risultato nel 2011 e nel medio termine

ALPIQ







Fattori	Incidenti su	2011	2012+
Prezzi	➡ Long Position CH	→	↗
Spread	➡ Centrali termiche (carbone, CCGT)	→	→
EUR/CHF	➡ Esportazioni Svizzera; conversione utili	→	↗
Situazione regolatoria	➡ Costi; flessibilità; distorsioni di mercato	?	?
Capacità delle centrali	➡ Disponibilità; rendimento	↗	↗
Incarichi Servizi energ.	➡ Fatturato; risultati	→	↗
Aumento delle quantità	➡ Vendite di energia	→	↘

Nel 2011 prevediamo, in base alla continua situazione di sovracapacità, una tendenza laterale dei prezzi, spread e tassi di cambio. Per il 2012 attendiamo i primi segnali di ripresa, sebbene ancora molti deboli. Solo a partire dal 2013 si vedranno a nostro avviso chiari miglioramenti.

Riguardo alle nostre centrali elettriche, avremo presumibilmente una leggera migliore disponibilità in considerazione dei periodi di revisione più brevi. Nel 2011 il volume di vendita rimarrà presumibilmente stabile, mentre a partire dal 2012 ci attendiamo una tendenza al ribasso.

Nel segmento Servizi energetici presupponiamo una stagnazione del numero di nuovi incarichi, e un leggero rialzo semmai a partire dal 2012.

Nel breve e medio termine rimane del tutto incerto quale saranno gli sviluppi a livello regolatorio. Le tendenze alla liberalizzazione permangono, ma al contempo aumentano gli sforzi statali di regolamentazione.

Prezzi / spread				
EUR/CHF				
mio. CHF	2009	2010	2011	
Fatturato netto	14 822	14 104		
EBITDA	1 545	1 472		
EBIT	1 064	970		
Utile consolidato	676	645		

Come già menzionato, prevediamo di muoverci nel 2011 in una tendenza laterale. Oggi come oggi non si intravedono notevoli e durevoli miglioramenti dei principali fattori incidenti sui risultati. Tuttavia, l'attuazione di ulteriori misure del programma di riduzione dei costi lanciato l'anno scorso decongestioneranno in parte il risultato economico. I risultati del 2011 saranno presumibilmente paragonabili a quelli del 2010. L'inizio difficile dell'esercizio 2011 visto nei mesi di gennaio e febbraio confermano questa prognosi prudente.

## Riduzione sistematica dell'indebitamento per rafforzare la capacità finanziaria

ALPIQ

- L'unione Atel-EOS ha creato un forte indebitamento.
- L'indebitamento va ridotto gradualmente.
- A questo fine è stato lanciato un programma di misure:
  - Sfruttamento sistematico delle sinergie derivanti dall'unione
  - Concentrazione e classificazione degli investimenti
  - Disinvestimenti
  - Ottimizzazione dei capitali vincolati
  - Gestione della volatilità dei risultati
  - Programma di aumento dell'efficienza

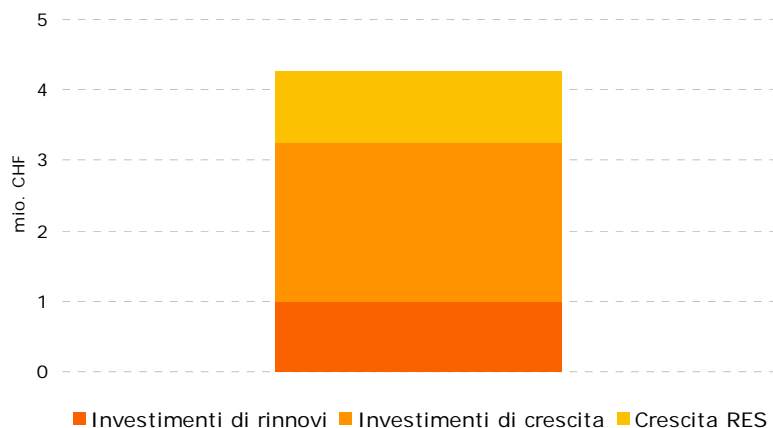
⇒ **Obiettivo:** rafforzamento della capacità finanziaria e mantenimento del rating A/A+

L'unione Atel-EOS, oltre a rafforzare significativamente il nostro potenziale di sviluppo nel medio termine, ha anche aumentato l'indebitamento, che vogliamo ridurre gradualmente entro il 2013. Per questo motivo abbiamo avviato un programma di misure comprendente in particolare il programma di aumento dell'efficienza appena menzionato nonché numerose misure a livello di investimenti, disinvestimenti e bilancio. L'obiettivo perseguito con queste misure è quello di rafforzare la nostra capacità finanziaria e di mantenere il nostro rating nell'area A/A+. In relazione alle misure di riduzione dei debiti, da tempo stiamo portando avanti – come diceva prima il signor Leonardi – colloqui concernenti possibili soluzioni industriali a favore delle nostre partecipazioni in Italia. Non esistono tuttavia ancora dei risultati concreti. Speriamo però di vedere dei progressi nei mesi a venire.

Previsto volume di investimenti di circa 4-4,5 mld. CHF nei prossimi cinque anni

ALPIQ

Previsto volume di investimenti 2011-2015



**Nota:** la pianificazione degli investimenti è attualmente in fase di rielaborazione.

Nei prossimi anni abbiamo previsto di effettuare investimenti per ca. 4-4,5 mrd. di CHF, e precisamente circa un miliardo in rinnovi e circa 3-3,5 mrd. di CHF in progetti di crescita. Di questi, circa 1 mrd. di CHF andrà in investimenti in nuove energie rinnovabili, l'80% in impianti eolici onshore e il 20% in microcentrali idroelettriche.

Riguardo al citato programma di misure di riduzione dell'indebitamento, stiamo attualmente rielaborando la pianificazione degli investimenti e considerando eventualmente di adeguare verso il basso il previsto totale.

- Situazione generale e condizioni di mercato difficili nel 2010.
- Ottenuti risultati soddisfacenti a fronte di queste condizioni.
  
- Per il 2011 non sono attesi miglioramenti rilevanti della situazione di mercato.
- Continuazione dei propri sforzi per l'aumento dell'efficienza ed il rafforzamento della nostra flessibilità.
- Risultati per il 2011 attesi in linea con il livello del 2010.

Riassumendo, dunque, possiamo dire quanto segue:

Le condizioni quadro e di mercato nel 2010 sono state difficili, ma ciò malgrado abbiamo conseguito risultati favorevoli. Nel 2011 non prevediamo miglioramenti sensibili del contesto di mercato. Continueremo però ad impegnare i nostri sforzi ai fini di aumentare l'efficienza e rafforzare la nostra flessibilità. I risultati saranno paragonabili a quelli del 2010.

Grazie per la vostra attenzione!  
Avete domande?

**ALPIQ**

K. Baumgartner, Membro del Comitato esecutivo, CFO  
+41 62 286 72 14, [kurt.baumgartner@alpiq.com](mailto:kurt.baumgartner@alpiq.com)

*Grazie per la vostra attenzione. Rimango ora a disposizione per le vostre domande.*

**28.04.2011** Assemblea generale 2011

**06.05.2011** Risultato 1° trimestre 2011 Alpiq

**19.08.2011** Risultato 1° semestre 2011 Alpiq

**04.11.2011** Risultato 3° trimestre 2011 Alpiq

Questa presentazione comprende in parte dichiarazioni ed informazioni rivolte al futuro.

Tali dichiarazioni riguardano in particolare asserzioni sugli obiettivi del management, tendenze relative al risultato aziendale, margini di utile, costi, redditi del capitale proprio, la gestione dei rischi oppure la situazione concorrenziale, tutti aspetti che di per sé sono di carattere speculativo. Termini quali «attendere», «presupporre», «mirare a», «obiettivi», «progetti», «intendere», «progettare», «assumere», «tentare», «stimare» e varianti o sinonimi degli stessi nonché espressioni simili hanno lo scopo di precisare dette affermazioni che anticipano il futuro. Tali affermazioni si basano sulle nostre valutazioni correnti e su determinate presupposizioni e sono, pertanto, soggette fino a un certo punto a rischi e fattori imponderabili.

I risultati effettivi di Alpiq possono perciò differire in modo notevole o addirittura contrariare eventuali affermazioni esplicite o implicite rivolte al futuro. Fattori che possono contribuire a tali risultati divergenti oppure causarli contemplano fra le altre cose le condizioni economiche di massima, influssi concorrenziali, sviluppi politici ed economici nei paesi in cui Alpiq è attiva, condizioni regolatorie di massima modificate sul mercato energetico nazionale oppure estero come pure fluttuazioni dei prezzi petroliferi e dei margini per i prodotti Alpiq. Le dichiarazioni rivolte al futuro fornite da Alpiq oppure espresse a nome della stessa riflettono unicamente le stime sulla situazione in quel momento specifico.